



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 104 REG. CONS.

Oggetto: Richiesta documentazione e informazioni dettagliate su proposte di legge riguardante debiti fuori bilancio.

Premesso che

Nella seduta della Commissione Bilancio n. 84 del 16 dicembre 2020, con una integrazione all'ordine del giorno, sono state inserite due proposte di legge riguardanti "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. A), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Esattamente la proposta di legge n. 255 (deliberazione N.774 del 05/11/2020) e la proposta di legge n. 259 (deliberazione N.937 del 01/12/2020). Ricordiamo che lo stesso Consiglio regionale aveva approvato un mese prima altre due leggi su debiti fuori bilancio. Nella scorsa legislatura, nell'arco dei 5 anni erano state "soltanto" 5, segno evidente che il ricorso ai debiti fuori bilancio sta diventando una pressa;

Nel corso della stessa seduta della IV Commissione, poi, le due proposte di legge sono accantonate ed è stato deciso di posticipare l'esame delle stesse nel mese di gennaio 2021;

Considerato che

I due documenti contengono una serie di voci riguardanti i debiti fuori bilancio per un importo vicino ai 7 milioni di euro senza nessuna documentazione allegata che spieghi nel dettaglio cosa saranno chiamati a votare i consiglieri regionali;

Nell'esaminare le proposte di legge emerge subito una voce abnorme che non può passare inosservata: oltre 4 milioni e 700 mila euro si riferiscono ad un'Ordinanza della Corte di Appello di Roma, la n. 3754/2020 (RG 214/2019), con la regione che deve corrispondere l'ingente somma a due creditori: Angelo Clarizia e Francesco Madeo. Nei due documenti, però, emergono altre voci che andrebbero senz'altro esaminate con la massima trasparenza anche fornendo al legislatore le più dettagliate informazioni possibili prima della loro approvazione finale;



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il dettaglio dei motivi per cui la regione Lazio si trova a dover affrontare questi debiti fuori bilancio e pagare quasi 5 milioni di euro a seguito di questa Ordinanza della Corte d'Appello (tanto per rimanere alla voce più sostanziosa contenuta nelle due proposte di legge) non è dato sapere in quanto nella trasmissione degli atti alla Pisana, la Giunta si è limitata a inviare soltanto la Deliberazione, senza gli allegati che spiegano nel dettaglio tutte le voci in uscita;

In mancanza di documentazione allegata che ricostruisca la vicenda riguardante questa lunga serie di debiti fuori bilancio, la scrivente, insieme al consigliere Giancarlo Righini, ha inviato, in data 21 dicembre 2020, all'Assessore al Bilancio, una richiesta di "informazioni dettagliate su tutte le voci elencate nelle due proposte di legge, prima che le stesse vengano calendarizzate nei lavori d'Aula per la loro votazione e approvazione da parte dei consiglieri regionali";

Ritenuto che

Ad oggi nessuna documentazione è stata fornita, nonostante nella stessa giornata (il 21 dicembre 2020), la scrivente ha ribadito il concetto nella seduta d'Aula n. 76: "credo sia diritto di tutti i Consiglieri regionali conoscere le voci specifiche di debiti fuori bilancio per un totale di quasi 7 milioni di euro, tra cui una nello specifico di 4,7 che, da quanto possiamo vedere dalle tabelle, è relativa a parcelle di avvocati. Siccome non sono bruscolini e siccome noi la dovremmo votare, vorremmo conoscere nello specifico di cosa stiamo parlando e come mai si porta un debito fuori bilancio così importante, per cui sono sicuro che l'Assessore ci fornirà la documentazione prima del voto delle proposte di legge in oggetto";

Nella risposta è stato ribadito che l'articolo 73 del decreto legislativo 118 prevede che la Regione, e tutti gli enti territoriali, riconoscano i cosiddetti debiti fuori bilancio. La replica, però, ha dimostrato che, probabilmente, non è stata capita la motivazione della richiesta, poi ribadita nella stessa seduta: "abbiamo richiesto, in una nota inviata questa mattina, una specifica sulle voci che sono state inserite per le due proposte di legge relative al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Non perché non sia possibile farlo, so che è già stato fatto, è stato fatto più di un mese fa, e nella scorsa legislatura è stato fatto ben cinque volte. La nostra domanda di specifica nasce dal fatto che lei capisce che una cosa è votare un debito fuori bilancio perché si decide di acquistare in urgenza magari una PET-RM 3 Tesla, come è stato fatto di recente, altra cosa è trovare tra le voci (perché io questo posso leggere dalla tabella allegata) un debito fuori bilancio che mi risulta (ma per questo chiedo le carte) riferito ad un'ordinanza della Corte di Appello di Roma, per cui la Regione deve corrispondere un'ingente somma di quasi 5 milioni di euro a degli avvocati";



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Evidenziato che

Sembrerebbe che i due avvocati che vantano l'elevato credito inserito nella proposta di legge n. 259 si siano occupati, nel passato, del contenzioso tra la Regione Lazio e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nella proposta di legge 255, inoltre, emerge un'altra voce riguardante una Sentenza del Tribunale civile ordinario di Roma n. 13103/2017 (RG 4766/2015) ed Ordinanza della Corte di Appello di Roma - IV sez. civ.- di accoglimento parziale di istanza di sospensione della Sentenza n. 13103/2017 in cui si riconosce un debito di euro 1.146.897,04 alla Oriental Finance S.r.l. In questo caso, soltanto con una ricerca attraverso gli organi di stampa e agenzie, si può immaginare, senza avere certezze, cosa riguarda l'enorme debito che la regione dovrà pagare a questa società;

In questo atto ispettivo, senza voler entrare nel merito delle voci elencate nelle tabelle delle due proposte di legge, si contesta il fatto che l'organo legislativo dovrebbe ricevere tutte le informazioni necessarie per votare un provvedimento che impegna la regione a stanziare enormi somme;

E' necessario portare a conoscenza il legislatore di tutto l'iter che ha portato a questi debiti fuori bilancio, anche per poter verificare se ci sia stata un corretta gestione amministrativa. Citiamo, solo a titolo di esempio, soltanto alcuni atti recenti che potrebbero portare, nel futuro, ad una soccombenza della regione con il dubbio che qualcuno potrebbe aver commesso qualche errore. Riportiamo la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato illegittime le procedure di nomina di una serie di dirigenti regionali; oppure la possibilità, paventata da alcuni organi di stampa, che la società entrata in contatto con la regione per la fornitura di camici e mascherine, la Biolife di Taranto, pignori i conti della regione per il mancato pagamento di una fattura; in ultimo, la triste vicenda riguardante la Ecotech che non solo non ha consegnato le mascherine richieste e incassato circa 14 milioni di euro ma, dopo l'annullamento dei contratti milionari sulla fornitura delle mascherine avvenuta il 25 aprile 2020, ha presentato tre ricorsi presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento delle Determinazioni della Regione Lazio – Agenzia Regionale della Protezione Civile che stabilivano la risoluzione dei contratti per la fornitura di 9,5 milioni di DPI. Non solo, la ditta dei Castelli romani non si è accontentata e, contestualmente, ha chiesto al giudice amministrativo "l'accertamento dei danni subiti e subendi da parte della società ricorrente a causa delle determinazioni assunte dalla regione Lazio";



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Lo Statuto della Regione Lazio, all'articolo 30, disciplina le prerogative dei Consiglieri regionali. In particolare, nei commi 3 e 4 dello stesso articolo si specifica che: "I consiglieri hanno diritto di ricevere dall'Ufficio di presidenza e dalla Giunta regionale tutte le notizie, le informazioni ed i documenti utili all'espletamento del proprio mandato. Hanno diritto, inoltre, di ottenere dagli uffici regionali e da quelli degli enti pubblici dipendenti, delle agenzie e degli organismi istituiti dalla Regione, o che comunque esercitano funzioni e compiti da essa conferiti, tutte le informazioni necessarie e di esaminare ogni documento attinente all'attività svolta. Hanno diritto altresì di ottenere la visione di atti e documenti che in base alla legge siano qualificati come riservati, con l'obbligo di mantenerne la riservatezza.

Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti, e l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Alessandra Sartore,

Per sapere se intendono fornire ai componenti dell'Assemblea Legislativa ogni documentazione e tutte le informazioni dettagliate sulle voci elencate nelle proposte di legge riguardanti i debiti fuori bilancio, prima che le stesse vengano calendarizzate nei lavori d'Aula e nella Commissione Consiliare competente per la loro votazione e approvazione da parte dei consiglieri regionali. Il tutto nel rispetto delle prerogative spettanti ai Consiglieri regionali e sancite dall'articolo 30 dello Statuto della Regione Lazio.

Chiara Colosimo